

La ditta: «Dovremmo tagliare una fetta di montagna»  
Stefano Paladini, consigliere Pds: «È uno scempio»

# L'alta velocità sgretola il Soratte

Per realizzare la linea ferroviaria ad alta velocità, la Milano-Napoli, la ditta appaltatrice dovrebbe tagliare una fetta del monte Soratte. Lo denuncia il Pds alla Pisana che ha presentato due interrogazioni urgenti agli assessori all'Ambiente e ai Trasporti. «È uno scempio della montagna», ha spiegato il consigliere Stefano Paladini. La ditta avrebbe indicato l'area del Soratte in uno studio di fattibilità e di impatto ambientale.

LUCA BENIGNI

Il Soratte paga pegno all'alta velocità. Secondo lo studio di fattibilità e di impatto ambientale realizzato dalla società appaltatrice dei lavori, i due milioni di tonnellate di pietrisco necessarie alla realizzazione della linea ad alta velocità Milano-Napoli, dovrebbero essere ricavate tagliando una fetta della montagna che si erge solitaria nella valle del Tevere e troneggia sulla Flaminia.

La società incaricata dello studio ha infatti indicato l'area del Soratte, una delle zone più boschive della provincia romana e di più grande suggestione tanto che dovrebbe essere tutelata come parco, come quella più idonea per realizzarvi una cava di 70 ettari da cui estrarre due milioni di metri cubi di calcare. Dalle pendici del monte poi la ghiaia dovrebbe essere trasportata alla stazione di trasferimento di Montelibretti, sulla Salaria, e cioè sull'altra riva del Tevere utilizzando per questo una viabilità interna a piccoli comuni del tutto inadeguata a reggere il transito dei circa 100 camion al giorno previsti.

La denuncia di questa ipotesi che prevede semplicemente lo scempio della montagna, è stata fatta dal gruppo Pds della Pisana che sul caso ha presentato due diverse interrogazioni rivolte all'assessore all'Ambiente e all'assessore ai Trasporti.

Il consigliere Stefano Paladini, primo firmatario delle due interrogazioni, giudica la sola ipotesi formulata dalla Italfer, la società che ha realizzato lo studio, una semplice follia.

«Il Soratte è quasi un tempio», spiega il consigliere della Quercia, Paladini - è il monte della religiosità di tutta questa area ed è una zona di grande bellezza. Oltre a tutto questo è anche un polmone verde unico che va solo tutelato e non distrutto».

Il Soratte in effetti è da sempre la montagna sacra della valle del Tevere. Le popolazioni etrusche della zona, siamo tra l'area abitata dai Falisci e quella abitata dai Capenati, lo utilizzavano come luogo di sacrifici e di funzioni religiose. Nel Medio Evo sulla sommità della montagna fu realizzato un convento, per buona parte ancora intatto, e che secondo la leggenda sembra abbia ospitato principi della corte di Carlo Magno in missione verso Roma.

Oggi i resti del convento, che risale all'anno Mille, sono discretamente conservati mentre ad una quota solo leggermente più bassa c'è un convento e una chiesa tuttora attivi.

«È il punto di incontro», dice Paladini - tra la Sabina, la valle del Tevere e l'area falisca di Civitacastellana, ed è un biotopo, il Soratte, di grande valore ricoperto di boschi secolari. Per evitare il rischio della distruzione occorre che la Regione approvi la legge sull'istituzione del parco, ha concluso il consigliere Pds. Il provvedimento dovrebbe andare alla discussione del consiglio regionale nelle prossime settimane ma a questo punto il Pds chiede che si faccia presto.

Sul piede di guerra, intanto, anche il consiglio comunale. Il

## E il Campidoglio ha chiesto due modifiche al progetto Fs

Il Campidoglio ha deciso di chiedere alle Ferrovie dello Stato due modifiche al progetto per il tracciato dei binari dell'alta velocità. Le modifiche, sollecitate nell'ambito del parere della Giunta capitolina sull'impatto ambientale del binario, riguardano l'interamento del tracciato lungo tutto il percorso urbano da Lunghezza alla Stazione Tiburtina e la ricopertura del tratto nella zona di via della Serenissima. L'interamento è necessario, sostiene il Comune, per eliminare il rumore prodotto dai convogli lanciati ad alta velocità sia per riunificare le due metà di territorio nelle quali è attualmente divisa dai binari la borgata La Rustica. La copertura, ottenibile attraverso la realizzazione di colline artificiali, è ritenuta necessaria per dare continuità al verde e ricostruire l'omogeneità del paesaggio attorno a via della Serenissima. Già nei giorni scorsi le tre commissioni consiliari - urbanistica, lavori pubblici e ambiente - avevano espresso le loro riserve e avanzato precise richieste di garanzia per le modifiche del progetto. Le osservazioni riguardavano, tra l'altro, la necessità di trasformare i viadotti di forte impatto in gallerie o in trincee, con la sistemazione ambientale delle aree sovrastanti interessate per assicurare l'uso e la vivibilità e continuità territoriale.

sindaco di Sant'Oreste, Giovanni Lazzari, infatti non intende sentire ragioni. «L'idea di estrarre due milioni di metri cubi di calcare da questa montagna è assurda e nei prossimi giorni convocherò sull'argomento una riunione straordinaria del consiglio comunale per dire subito che quell'ipotesi va immediatamente scartata. Solo averla ipotizzata è stata una bestemmia».



Barbara D'Urso, Alessandra Canale, Grazia Francescato, Fulco Pratesi e Pietro Mennea ieri a Piazza di Spagna

LUTTI/AG

Il Wwf raccoglie i fondi per la difesa dei boschi. Quattrocento tavoli in città

# Una speranza per le nostre foreste

MARISTELLA IERVASI

Anche il sindaco Rutelli si è portato a casa un *Ficus Benjaminia*. Ha dato cinquantamila lire al Wwf e in cambio ha ricevuto una pianta con tante foglie, alta circa un metro. Poteva prendersela due, è vero: visto che la sottoscrizione minima è di 25mila lire. «Ma Francescone è un verde», hanno spiegato gli organizzatori - «ha voluto fare una donazione e non ha chiesto la ricevuta. Con il suo contributo un altro pezzetto di foresta è salva». È infatti questo lo scopo dell'iniziativa del Wwf: la difesa dei boschi italiani. La sfida contro il degrado, lo sfruttamento insensato, gli incendi e l'incuria è cominciata ieri. E ancora per un giorno (oggi) il volontariato ambientalista sarà nelle piazze italiane per raccogliere fondi in difesa degli alberi. Nella nostra città sono stati allestiti 400 tavoli, ognuno corredato da otto carrelli carichi di 500 vasi di *Ficus Benjaminia* - è una pianta gradevole e di facile cura, di origine tropicale, che

pur essendo coltivata industrialmente in tutto il mondo non è quasi più presente in natura, dato il tasso di distruzione delle foreste. «Ecco dunque un testimone ideale del nostro impegno per la conservazione di una ricchezza naturale così importante», ha spiegato Giovanni Nani dell'ufficio comunicazioni.

Qualche giorno fa Piero Angela ha staccato un maxi-assegno per aiutare il Wwf nella tutela del territorio. E molto presto di mattina anche i vip sono scesi in strada a cercare il Panda. Gianni Minà (talk-showman), Pietro Mennea (ex campione), Barbara D'Urso (attrice), Alessandra Canale (conduttrice Tv) e Francesca Reggiani della trasmissione *Avanzi*, ne hanno trovato uno in piazza di Spagna. E tra una stretta di mano ai loro fans e un autografo hanno fatto il versamento Wwf. Minà come Rutelli ha sottoscritto cinquantamila lire. Poi

ha scelto la pianta più rigogliosa e ha detto ai ragazzi del banchetto: «Per una questione etica vorrei la ricevuta».

Ma non solo personaggi famosi hanno partecipato all'iniziativa ambientalista. Molti giovani e giovanissimi diretti al metro, ieri pomeriggio, tenevano in braccio un *Ficus Benjaminia*. Vanessa, 15 anni, si è fatta accompagnare dall'amica del cuore. «Sono felice di salvare un albero», ha precisato. «Ho visto uno spot in televisione e mi sono detta: vado, compro la pianta e la regalo a mia madre». Michele, 10 anni, invece, ha dichiarato: «Sono un fedelissimo del Wwf. Sono un socio per intenderci. Per la foresta farei qualsiasi cosa. Il *Ficus* lo compro per me, con i miei risparmi. Dove lo metto? Troverò posto nella mia stanza». Un signore ha dovuto chiedere il permesso al vigile urbano per caricare in automobile dieci vasi di *Ficus*. Anche qualche turista americano e tedesco ha fatto capolino al banchetto Wwf. I soci hanno lasciato un contributo sim-

bolico di adesione all'iniziativa, gli altri si sono limitati a guardare il via vai di gente. I giapponesi, invece, hanno subito immortalato la raccolta dei fondi per la foresta in un clic.

Il Wwf l'estate l'ha trascorsa nel verde. I volontari hanno pulito 220 boschi in tutt'Italia. Un esercito di ambientalisti ha rifatto il look al parco regionale dei Castelli romani. Alla raccolta delle cartacce e delle lattine vuote disseminate nella pineta hanno contribuito anche i bambini del luogo e i loro genitori. «Questa iniziativa», sottolineano gli organizzatori - «era il preludio della "foresta in piazza"». Basta leggere il volantino Wwf per avere una risposta a tutti i perché: «Le foreste stabilizzano il suolo, filtrano le acque e le rendono potabili, controllano e impediscono le piene e le alluvioni, rendono più stabile il clima, catturano l'anidride carbonica e ci difendono dall'effetto serra, hanno grandissima parte nella storia della nostra cultura, della nostra immaginazione».

## BEL TRAMONTO

CASTEL S. ANGELO

Rassegna di musica classica al Festival dell'Unità settembre '94

### Domenica 25:

Pianistica Franco ZENNARO. Musiche di Chopin.

I concerti hanno inizio alle ore 19.45 e terminano alle 20.30, in caso di pioggia si svolgeranno presso il Pianobar.

Pianoforti «CIAMPI»

## PABLO NERUDA CENTRO STUDI

medie - licei - magistrali - ragioneria - geometri  
corsi di recupero - doposcuola - lezioni private

AMPIE FACILITAZIONI  
PER STUDENTI LAVORATORI

00141 Roma - Viale Carnaro, 15 (Montesacro) Tel. 06/87183291

### IL PDS INFORMA

Lunedì 26 ore 16, via Botteghe Oscure, ATTIVO DONNE PDS. Prima del Consiglio Nazionale, le compagne che hanno partecipato al seminario di Modena vogliono confrontarsi con le altre.

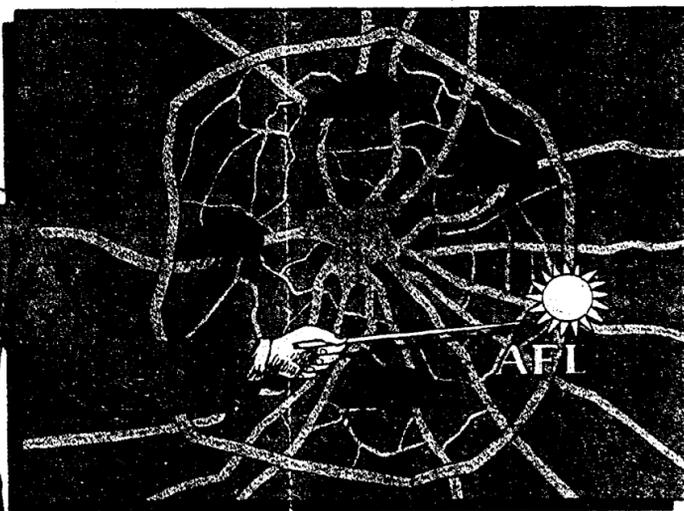
In preparazione del Congresso della Federazione romana, riprende il lavoro del gruppo «Comunicazione e forma partito» coordinato da MARIO TRONTI.

Il prossimo appuntamento è per mercoledì 28, ore 17 c/o Saletta Stampa, via Botteghe Oscure.

APERTURA DOMENICALE SENSAZIONALE!!  
Nuovo reparto self-service "Prontoluce"

PREVISIONI DEL TEMPO

# domenica 2 Ottobre: giornata luminosissima.



## ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI

Roma: Via Ubaldo Comandini, 49  
(Gran Raccordo Anulare Uscita 20)  
Tel. 06 / 7231532 - 7231533

10%

RITAGLIA E CONSERVA  
VALE IL 10% DI SCONTO VERO!